



Alla c.a.

Unione Montana dei Comuni della Valtiberina Toscana

Oggetto Decreto legislativo 152/2006, parte seconda, legge regionale 10/2010. Richiesta di parere in merito al “Progetto di completamento delle reti irrigue di distribuzione delle acque derivate dalla diga di Montedoglio a servizio dei comprensori della Valtiberina Toscana — distretti irrigui 4D-6A-6C nei comuni di Sansepolcro ed Anghiari. - CUP CIPE: C65H23003800002”. Nota di risposta.

Premesso che, con riferimento alla richiesta in oggetto:

con nota pervenuta alla Regione Toscana il 29.08.2024 (prot. n. 466552), l’Unione Montana dei Comuni della Valtiberina Toscana ha presentato richiesta di parere in merito all’applicabilità delle procedure di VIA di cui al D.lgs. 152/2006, con riferimento al progetto di completamento delle reti irrigue di cui in oggetto, allegando alla stessa lo studio preliminare di fattibilità ambientale;

il progetto ha ad oggetto il completamento delle reti irrigue di distribuzione acque derivate dalla diga di Montedoglio a servizio dei comprensori dell’Alto Tevere Toscano, nei distretti irrigui 4D, 6A e 6C, ricadenti nei comuni di Sansepolcro e di Anghiari;

in merito il proponente specifica che: “*Lo stralcio di completamento definitivo nei distretti irrigui 4D-6A-6C per una ulteriore definitiva superficie irrigabile di ha. 553 dei comprensori altotiberini toscani, sotto l’aspetto ambientale ricomprende interamente tutti i precedenti interventi già da molti anni realizzati ed operativi per l’intero progetto delle opere di connessione e raccordo dalla diga di Montedoglio; pertanto è imprescindibile far riferimento integralmente alla fattibilità ambientale nella sua interezza già pienamente verificata nei precedenti interventi.*

[...] anche questi ultimi interventi non ricadono in aree soggette ad alcun tipo di vincolo, con modesti disagi determinati in fase di cantiere per la posa in opera delle condotte.

E’ prevista la posa in opera complessiva di una estensione lineare di condotte per m 39.318 costituite da tubazione in materiali plastici, PVC e polietilene con annesse apparecchiature idrauliche di sezionamento quali saracinesche, sfiati, idranti di derivazione, misuratori di portata, ecc..

La posa in opera delle condotte richiederà l’esecuzione di scavi per un volume complessivo di mc. 38.000 utilizzando il materiale di risulta accantonato bordo scavo per il successivo ritombamento e chiusura definitiva delle condotte.

[...]

La profondità massima di scavo in relazione alle sezioni delle tubazioni varierà da una profondità massima di mt. 2 dal piano di campagna ad una profondità minima di mt. 1,50.

E’ prevista la realizzazione di manufatti parimenti interrati in c.a. per l’alloggiamento delle apparecchiature idrauliche di linea.

Non sono previsti attraversamenti su corsi d’acqua demaniali e gli interventi per il superamento della viabilità di varia tipologia SS73 e strade provinciali e comunali verrà effettuato con trivellazione orizzontale controllata TOC che garantisce il mantenimento della viabilità in esercizio”;

nei comprensori irrigui dominati dalla diga di Montedoglio dell’Alto Tevere Umbro – Toscani, a partire dagli anni ‘90 sono già state realizzate e sono operative reti di distribuzione irrigua su di una superficie complessiva ir-



rigabile di ha. 8.614, di cui ha. 6.245 ricadenti nei comprensori umbri comuni di San Giustino, Citerna, Città di Castello ed Umbertide; nei comprensori dell'Alto Tevere toscano, comuni di Sansepolcro, Anghiari e Monterchi, ricadono ha. 2.369 irrigabili.

Ciò premesso,

visti:

l'art. 6 comma 6 e comma 7, nonché gli allegati alla parte seconda, del d.lgs.152/2006;

l'art.39, l'art. 43 e l'art. 45 della L.R. 10/2010;

il punto 2.d) dell'allegato II-bis del d.lgs.152/2006: "acquedotti con una lunghezza superiore ai 20 km";

la lettera d) del punto 1. dell'allegato IV del D.lgs. 152/2006: "i progetti di gestione delle risorse idriche per l'agricoltura, compresi i progetti di irrigazione e di drenaggio delle terre, per una superficie superiore ai 300 ettari";

visto l'art.7-bis, commi 4-bis e 4-ter del d.lgs.152/2006, in merito a competenze in materia di VIA sia statali che regionali, circa opere ed interventi caratterizzati da più elementi progettuali, in particolare:

"4-bis. Nel caso di opere o interventi caratterizzati da più elementi progettuali corrispondenti a diverse tipologie soggette a VIA ovvero a verifica di assoggettabilità a VIA rientranti in parte nella competenza statale e in parte in quella regionale, il proponente, con riferimento alle voci elencate negli allegati II, II-bis, III e IV alla parte seconda del presente decreto, invia in formato elettronico al Ministero della transizione ecologica e alla Regione o Provincia autonoma interessata una comunicazione contenente:

- a) oggetto/titolo del progetto o intervento proposto;*
- b) tipologia progettuale individuata come principale;*
- c) altre tipologie progettuali coinvolte;"*

dato atto che il progetto in esame prevede sia acquedotti di lunghezza superiore a 20 km che interventi di gestione di risorse idriche per l'agricoltura di superficie superiore a 300 ha;

rilevato che sia i progetti di cui al punto 2.d) dell'allegato II-bis che quelli di cui al punto 1.d) dell'allegato IV, rientrano nel campo di applicazione della verifica di assoggettabilità a VIA, ovvero della VIA nel caso il progetto ricada anche parzialmente all'interno di aree naturali protette o di Siti della Rete Natura 2000;

si invita codesta Unione dei Comuni a presentare al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ed al Settore scrivente la comunicazione di cui al sopra richiamato art. 7-bis, comma 4-bis del d.lgs.152/2006.

Si comunica al proponente ed ai relativi consulenti l'informativa agli interessati ex art. 13 Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati", riportata in calce alla presente.

A disposizione per chiarimenti si inviano distinti saluti.

Per informazioni:

- Dott. Lorenzo Galeotti (tel. 055 4384384) lorenzo.galeotti@regione.toscana.it

- Arch. Paola Magrini (tel. 0554382707) paola.magrini@regione.toscana.it

la Responsabile
Arch. Carla Chiodini



lg/pm

Informativa agli interessati ex art. 13 Regolamento (UE) 2016/679 “Regolamento generale sulla protezione dei dati”.

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679, La informiamo che i suoi dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza, con modalità cartacee e con l'ausilio di mezzi informatici ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nell'istanza di avvio del procedimento nonché nella documentazione allegata all'istanza e comunicati al Settore Valutazione Impatto Ambientale; il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nella Parte Seconda del Codice Ambiente, d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e nella L.R. 10/2010. I dati personali acquisiti in esecuzione dell'istanza saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati.

A tal fine Le facciamo presente che:

1. la Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: Piazza Duomo n.10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it);
2. l'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte: ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli determinerà l'impossibilità da parte del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto con la presentazione dell'istanza e quindi la conseguente impossibilità ad avviare il relativo procedimento; i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione;
3. i Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
4. i Suoi dati saranno conservati presso Settore Valutazione Impatto Ambientale per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso; saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
5. Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it);
6. può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento.